

**IN CALO
IL COVID**

I positivi sotto 300mila Vaccini, già 29 milioni

Primopiano alle pagine 6 e 7



**Coronavirus:
l'epidemia**

Italia gialla (ma punta al bianco)

Per la prima volta da ottobre, i casi attualmente positivi scendono sotto la soglia delle 300mila unità. Vaccini, superati 29 milioni di somministrazioni. Draghi: nuovo passo, un italiano su tre è immunizzato

DANIELA FASSINI

Italia tutta gialla: anche la Valle d'Aosta, unica regione rimasta arancione, da lunedì prossimo virerà al giallo. Ma sarà giugno il mese della vera svolta. Quella della fascia bianca, senza coprifuoco e chiusure ma solo con le limitazioni della distanza e delle mascherine. E in attesa delle conferme da parte della cabina di regia e degli ultimi dati dell'Istituto superiore di sanità, che oggi valuterà con il nuovo metodo dell'Rt ospedaliero e di altri 11 parametri, l'incidenza dei nuovi casi è crollata. Con 70 casi per centomila abitanti, già sei regioni, a oggi, potrebbero infatti sperare nella zona bianca. Si tratta di Veneto (incidenza 48), Abruzzo (44), Liguria (43), Friuli Venezia Giulia (29), Sardegna (27) e Molise (22). Ma per

poter cambiare fascia servono tre settimane consecutive con questi valori.

I dati del bollettino

Valori però che fanno ben sperare: perché ieri, per la prima volta da ottobre, gli attuali positivi sono scesi sotto la soglia simbolica delle 300mila unità (per l'esattezza 299.486). Sono 5.741 (5.506 mercoledì) i nuovi casi di Covid riscontrati nelle ultime 24 ore dopo l'analisi di 251.037 tamponi, con il tasso di positività che sale al 2,3% (mercoledì era a 1,9%), in base agli ultimi dati diffusi nel bollettino del ministero della Salute. Nelle ultime 24 ore si registrano altri 164 morti, in leggera salita rispetto ai 149 del giorno prima, che portano il totale delle vittime a 124.810 da inizio pandemia. Continua a

scendere il numero dei ricoveri in terapia intensiva, dove ci sono ora 1.544 persone (-99 da ieri), con 69 nuovi ingressi nelle ultime 24 ore. I ricoveri nei reparti Covid ordinari sono 10.383 (-635 da ieri).

L'incidenza settimanale

Scende in picchiata anche la curva dei nuovi casi, su base settimanale, con un calo di oltre il 30% negli ultimi sette giorni. E



Peso: 1-2%, 6-37%

sempre più netta, mette in luce l'ultimo monitoraggio della Fondazione **Gimbe**, è la riduzione della pressione sulle strutture sanitarie, che riflette l'effetto dei vaccini sulle categorie più a rischio: in 6 settimane sono diminuiti del 60% i ricoveri in ospedale e del 55% quelli in terapia intensiva. «Continua la riduzione dei nuovi casi settimanali – dichiara **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione Gimbe – che dimostra come gli effetti ottenuti grazie a 6 settimane di restrizioni stiano lasciando gradualmente il posto ai primi risultati della campagna vaccinale. Si rileva tuttavia una riduzione dei tamponi (-15% di persone testate rispetto alla settimana precedente), segno di un allentamento dell'attività di testing».

La campagna vaccinale

Ma non sono tutte rose quelle rilevate dalla Fondazione Gimbe: sul fronte della campagna vaccinale, infatti, si sottolinea che oltre 4,5 milioni di over 60 sono ancora senza vaccino e solo il 39,5% delle 30 milioni di dosi previste per il primo semestre 2021 sono state effettivamente consegnate, anche se negli ultimi sette giorni si registra un lieve aumento delle somministrazioni settimanali (+2,9%) con una media di 481 mila al giorno. «Visto che nel secondo trimestre mancheranno circa 13 milioni di dosi (rispetto alle stime iniziali del ministero della Salute, ndr) – osserva Gimbe – e tenendo conto dei richiami, rimane prioritaria la copertura delle persone a rischio di o-

spedalizzazione per minimizzare l'impatto della circolazione del virus».

Verso la terza dose

Complessivamente, propri ieri, è però stata superata la soglia di 29 milioni di somministrazioni (oltre 9 milioni con due dosi). Risulta così vaccinato, con almeno una dose, un italiano su tre. «C'è una decisione di cui vado fiero – ha sottolineato ieri Mario Draghi –, la sterzata che si è data sulle classi di età per le vaccinazioni: due mesi fa la fascia 70-79 anni era la meno vaccinata, oggi siamo all'80%».

Intanto si fa sempre più reale il rischio di dover ricorrere a una terza dose di vaccino o di renderlo annuale, proprio come quello antinfluenzale. «La situazione è in costante miglio-

ramento, ma bisogna essere prudenti», sottolinea il presidente dell'Istituto superiore di sanità, Silvio Brusaferrò, secondo cui, nel monitorare le varianti sarà «molto probabile un booster, una terza dose dei vaccini».

Intanto però si pensa a vaccinare anche i giovani e i giovanissimi, in vista dell'estate e della riapertura delle scuole a settembre. Il problema sono i richiami, che rischiano di arrivare in piena vacanza e che solo a luglio-agosto, considerando tutti i vaccini, riguarderanno 20 milioni di persone.

IL BOLLETTINO

In picchiata la curva (-30% di positivi negli ultimi sette giorni) e la pressione ospedaliera (-55% in terapia intensiva). Nelle ultime 24 ore 5.741 nuovi casi e 164 vittime tasso al 2,3%



Peso:1-2%,6-37%